

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Zangiacomi
_Nome	Giada
_Matricola	762051
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C3
_e-mail	giada_91@hotmail.com
_Sede di scambio	Universidad Complutense de Madrid
_Stato	Spagna
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Partenza per Madrid

Sono partita per Madrid due giorni dopo aver terminato i miei esami in Italia, scelta dovuta dal fatto che qui il secondo semestre inizia a Febbraio e non a Marzo, quindi ero anche "in ritardo".

Sono atterrata a Madrid l'11 febbraio, e, non avendo nessun appoggio, avevo precedentemente prenotato un ostello in cui sarei stata per il tempo necessario a trovar casa.

Ricerca dell'alloggio

La ricerca della casa è stata un leggermente difficoltosa, dato che avevo ben in mente le caratteristiche che la mia sistemazione avrebbe dovuto rispettare:

- > posizione centrale - cosa che consiglio a tutti per non avere problemi con i mezzi di trasporto;
- > stanza singola con finestra - quest'ultima caratteristica è da specificare, perché qui puoi trovare tantissime stanze in affitto che non possiedono una finestra;
- > appartamento di studenti internazionali, e preferibilmente senza italiani - cosa assai difficile considerando l'alta percentuale di italiani a Madrid;

Dopo 11 giorni passati tra due diversi ostelli sono riuscita a trovare casa nel barrio "La latina", posizione perfetta dato che mi trovavo a soli 2 minuti da Plaza Mayor e con tutti i confort possibili - zona molto viva, specialmente la domenica dato che c'è "el Rastro", uno dei mercati delle pulci più grandi d'Europa, supermercato e farmacia sotto casa, etc.

L'appartamento rispecchiava esattamente l'idea di una casa di studenti; era abbastanza grande e lo dividevo con altre 7 persone, con cui la convivenza è stata molto piacevole e senza grossi problemi.

I siti che sui quali ho fatto affidamento sono: secundamano.es e idealista.es, consiglio vivamente però di verificare lo stato della casa prima di andarci a vivere, e quindi di non prenotare niente dall'Italia, dato che senno' si può rischiare di non ritrovare esattamente quello che era stato promesso nelle foto.

Per quanto riguarda i costi degli affitti, qui a Madrid variano molto, per una sistemazione "decente" i prezzi si aggirano intorno ai 370 euro.

Normalmente gli affittuari non fanno un contratto regolare, ma ciò che ti chiedono prima di entrare in casa è la "fianza", ossia un mese di deposito, che ti verrà restituito alla fine della tua permanenza nell'appartamento.

La lingua

Sono arrivata a Madrid con un livello di spagnolo B1 - anche perché la sede ospitante richiedeva ciò - raggiunto tramite un corso effettuato l'estate precedente ad Alicante.

Nei mesi invernali passati a Milano avevo poi cercato di mantenere questo livello, continuando ad mantenere i contatti con le persone che avevo conosciuto in vacanza.

Nonostante ciò appena arrivata ho notato che il mio vocabolario si era impoverito, ma sono bastate alcune settimane per ritornare a sostenere una conversazione senza troppi problemi.

Ovviamente però, quando si tratta di dover leggere un libro per l'università, il livello di conoscenza richiesto è differente, ed ammetto quindi che per alcuni corsi ho avuto non poche difficoltà a leggere i testi assegnati (soprattutto quello di sociologia) poiché utilizzavano un linguaggio molto specifico.

Attualmente sono soddisfatta del livello raggiunto, riesco infatti ad esprimermi senza difficoltà.

L'università

Il primo giorno in cui sono andata università mi sono persa nel campus, dato che è veramente immenso.

Dopo aver chiesto a diverse persone dove dovevo andare e aver girovagato per qualche ora tra i vari uffici, sono finalmente entrata nella facultad de Bellas Artes.

Il primo impatto è stato quello di un ambiente grezzo ed estremamente vissuto, che rispecchiava esattamente l'idea che mi ero fatta precedentemente.

Niente a vedere con gli ambienti freddi e rigorosi del Politecnico, qui si trovano infatti graffiti sugli armadietti, muri dipinti, una statua all'ingresso...

La scelta dei corsi

Mi ha subito colpito la gentilezza e la disponibilità della referente Erasmus, la quale mi ha fornito un mese di tempo per scegliere e confermare i corsi che avevo intenzione di frequentare.

Dopo aver ipotizzato il piano di studi una quantità innumerevole di volte sono finalmente riuscita ad incastare tutti gli orari dei corsi.

La scelta è stata difficile, dato che, essendo una facoltà di belle arti, trovare dei corsi che potessero andare bene con il piano di studi italiano è stato veramente arduo.

Alla fine la scelta è ricaduta su:

- Historia del Arte
- Audiovisuales - corso prettamente di montaggio video
- Sociologia de la Comunicacion
- Tecnologias digitales
- Artista, sociedad y educacion - corso che sconsiglio

La cosa che mi ha colpito è stata la poca quantità di studenti in una classe e quindi il clima di familiarità che si instaurava con il professore, che veniva addirittura chiamato per nome.